

Registriamo l'op. ed amico distinto.

Oggi mi sono intrattenuto lungamente con Voi in altra mia, occupando di cose particolari, e ora vi occuperò di materie più generali.

Il brigandaggio nella Romania si aumenta, la spedizione del nominato General Gordon non porta alcun utile risultanza, nè materiale, nè morale, e vi sono dei capi di queste differenti bande. Chesadar, Kaspala, Bupaja, Balaca, Surlu, Komodulo, Papa-Caraputi, Miliuni, Matipara, Vichici Albaneze.

Nel vilagio nominato Mosi Eparchia Clusita, comparvero dei briganti. Adon-Ducas mandò il Ten. Col. Giovanni Strate per annoverare nel suo marchesato il brigandaggio.

Fettero parlare dell'arresto dei fratelli Contojanni, Dicesi che il medesimo Betaniera, abbia potuto ingannarli. Ordinò esseri vennero curati, perchè nono imprigionati a Palamidis, rendendo responsabile tutte le autorità militari di Napoli se fugissero.

Nella Mesania, nella faccenda, in Sparta dei mali umori si rivoltano tutti i giovani. La condotta dei Turbaci, e quella in particolare dei Sangalea contribuiscono infinitamente a questo scontentamento.

Continua la pubblica amministrazione trovarsi nella stessa inerzia. Parlavasi di cambiamento del Ministero, dell'istituzione del Consiglio di Stato, nulla si verificò sino ad oggi.

Una ordinanza venne emanata che ordina il pronto pagamento di franchi 333333 $\frac{33}{100}$ al Governo francese, ed il resto dei franchi 500 vennero pagati dalla terza dose del prestito.

Lo prestito dei Banchevi Pagheri di 500 lire sterline, dicesi

terminati al prezzo del 12 1/2 % a peso dei debitori, a quali non si dovrà in nessun caso dar un terzo, e i due terzi in contanti; lo che corrisponde al 56 per cento all'anno. Il Governo è interessato per un 12 1/2 %. Il progetto non fu veduto ancora dai Ministri, che credesi sarà spedito alla loro dispensazione; almeno per formalità.

X Il Duca di Spacivula, partito d'Athene senza poter vedere il Conte, egli mi fece vedere le sue credenziali presso il Governo, è munito di potere per mettere a termine il prestito, che l'anno scorso venne agitato per parte del banchiere Baring. Glasi gli chiesi tutte le vie onde parlare di questo alle autorità dominanti; ebbe luogo una vivissima discussione tra questi due. Glasi gli scrisse, che non doveva agitare questo affare, perchè il minimo passo guasterebbe tutto quello egli Glasi è potuto a far vantaggiovolmente combinare, per gli interessati, e prendeva sotto sua responsabilità il buon risultato, perchè aveva a far bene maneggiare le cose. Ricordatevi che l'anno scorso la proporzione era di un otto per cento, e se trovassero delle difficoltà, offrivano anzi al 6 1/2 %, ed ora dicevi che si combinò al 12 1/2 %. Forse v'incontravate con Duca e vi dirà più in dettaglio.

X Offrivo una grandissima prezza per il Conte ne suoi amici più intimi; non parlavo più di lui con lo stesso interesse, con il medesimo entusiasmo. Rimarcavo per essi la sua incapacità, i difetti del suo carattere; confessavo che non corrispondeva alle loro aspettative, finalmente lo biasimavo per aver preso una tanta responsabilità su di lui.

X È fuori di dubbio che esiste della diffidenza tra S. M. e il Conte che non la diffidava, nè parlava di questa in giustificazione della sua inerzia o incapacità; pare non sia contenta dell'opposizione che trova nel Re su i piani che gli propone. Con il pretesto della

La Russia dice che invierò il suo Ministro in Grecia, di esternare la piena sua soddisfazione per la proclamazione Reale, nell'occasione della di lui maggioranza, massime nell'articolo beliziano; dice non veder nel Re alcuna disposizione per abbracciare la religione del suo popolo, nè lo vede disposto per la abbracciare a noi dipendenti.

Se si deve giudicare dalle apparenze, non pare il Sif. Cataci troppo indifeso del Sif. Conte. Pare che la nota presentata dal Sif. Eyon a nome del suo Governo contro la persona del Principe Michel Sappo, esprima, che l'Inghilterra vedrebbe di cattiv'occhio al Ministero della Grecia una persona, che per le relazioni avute, il suo gabinetto lo considera come ^{l'abbia invitato} un agente della Russia. Non vorrei che fosse un gioco concertato tra la Russia e l'Inghilterra, per dare alla Russia il ^{detto di} dire lo stesso di voi come amico della Francia; Il Sif. Eyon fa quanto è possibile fare, perchè Tricupi sia nel Ministero.

Il Sif. Provan pare sempre si trovi nella stessa agitazione, sta meglio nella sua salute; ma dice non poter ancora riprendere e difendere le scale; non andò ancora dal Re. Aveva promesso di dimostrare il suo disgusto contro il Conte ben pronunziatamente, e poi volse che la sua Dama facesse visita alla Contessa prima della sua partenza per Costantinopoli, cosa che spiagge a tutti i suoi amici.

Sapevi che per una politica tutta del Conte si fa spargere la voce del cambiamento del Ministero, nominando come Ministri il M. Sappo all'Estero, A. Metaxa all'Interno, A. Zaimi alle finanze, Clouasi alla giustizia, guerra a Swatz, marina Antonio Chivasi, al culto ed istruzione pubblica il Sif. Niso; ma sino ad ora alcuna cosa si fece. Lo stesso dissi del Consiglio di Stato composto da tutte le persone ed ai migliori talenti.

Tutte le apparenze della condotta del Conte, accompagnate con molta
ragione e con ostinazione, mi danno motivo di credere fermamente, ch'egli
si darà decisamente nel partito Napista, che lo trova unite, e con molta
ubbidienza verso i suoi capi, che riguardano religiosamente; credo ripete
che questo sarà il partito che trionferà; ma che il trionfo gli farà più
tardi perdere la battaglia; perchè per l'ordinario non hanno saputo profitarci.

X Ho veduto lettera da Livorno, che annuncia la partenza del
Sif. Legnaro da Costantinopoli, del quale non vole nulla sapere, nè
ascoltare il Sultano; anzi scrivono che ritornerà in Grecia col Sif. Celal;
egli malgrado non si porteriormente alla lettera veduta, non fa alcun
caso di ciò. Certo è che i Ellini sono assai maltrattati nei stati della
Turchia, e che il Ministro e i Consoli godono pochissima considerazione.

X Finalmente viene posta in attività la da tanto tempo nominata
polizia in Atene; e il naturalizzato Inglese Sif. Blake è il direttore.

Ecco per oggi quanto posso scrivervi, continuerò sino al momen-
to che avrà occasione di consegnare la lettera.

65A

L'Amico, e servo
Giam Battista Theotoky

N. 2 Siamo li 25 agosto 1835

X Aggiungerò a quanto vi scrissi di sopra la partenza di Lord Du-
sham li 18/28 la sera. Egli s'incontrò a Malta con il Sif. Dowken; ne i
suoi discorsi manifestò la dispiacenza di non aver veduta in Grecia quei
progressi che si attendeva dai tanti vicchissimi mezzi dati in potere della
Regenza. "Disse a Sua Maestà molto rispettosamente, che lo consiglia-
va a non occuparsi affatto dell' Esteriore riguardo il suo Regno, perchè
" le potenze che lo crearon veghiano alla sua conservazione, alla sua